

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

## Capitolo I

### **IL REGIME DELLA *PARTICIPATION EXEMPTION***

1.	Esclusione dei dividendi	1
1.1.	Aspetti generali	1
1.2.	Struttura della fattispecie di esclusione	2
1.2.1.	Soggetti ammessi	2
1.2.2.	Requisiti ed ambito oggettivo	3
1.3.	Diversi regimi a seconda del tipo di soggetto partecipante	7
1.3.1.	Regime impositivo degli utili distribuiti a soggetti IRPEF residenti	7
1.3.2.	Regime impositivo degli utili distribuiti a soggetti IRES	9
2.	Esenzione delle plusvalenze	11
2.1.	Introduzione	11
2.2.	Struttura della fattispecie di esenzione	13
2.2.1.	Soggetti ammessi	14
2.2.2.	Requisiti per l'esenzione	21
2.3.	Art. 87 nel sistema del TUIR	29
2.3.1.	Principio di asimmetria tra plusvalenze esenti e minusvalenze indeducibili	29
2.3.2.	Operazioni sul patrimonio netto	30

## Capitolo II

### **NORME IN MATERIA DI DEDUCIBILITÀ DI INTERESSI**

1.	Aspetti generali	35
2.	Deducibilità interessi passivi <i>ex art.</i> 96	36
2.1.	Struttura dell'art. 96	36

	<i>pag.</i>
2.2. Requisiti soggettivi ed oggettivi	38
2.2.1. Perimetro	38
2.2.2. Interessi passivi ed oneri finanziari assimilati	39
2.2.3. Interessi attivi e proventi assimilati	41
2.2.4. Reddito operativo lordo	42
2.3. Calcolo del limite di indeducibilità di periodo	42
2.4. Riporto “in avanti” delle eccedenze di periodo	43
2.5. Riporto “in abbattimento” delle eccedenze indeducibili di periodo	44

### Capitolo III

#### I PREZZI DI TRASFERIMENTO

1. Aspetti generali	45
1.1. Quadro normativo	45
1.2. Valore delle operazioni infragruppo	47
1.3. Criteri per l’applicazione del prezzo di libera concorrenza	49
2. Struttura della fattispecie	51
2.1. Requisiti soggettivi e collegamento rilevante	52
2.2. Requisiti oggettivi e tipi di “operazioni infra-gruppo”	54
3. Metodi per la determinazione dei prezzi di trasferimento	55
3.1. Premessa	55
3.2. Metodo del confronto del prezzo	57
3.3. Metodo del <i>Cost Plus</i>	58
3.4. Metodo del prezzo di rivendita	60
3.5. Conclusioni sui metodi tradizionali	61
3.6. Metodi basati sul confronto dei profitti	62
3.6.1. <i>Transactional Net Margin Method</i>	63
3.6.2. <i>Profit Split Method</i>	64
4. Prezzo di trasferimento nelle diverse tipologie di operazioni infra-gruppo	66
4.1. Aspetti generali	66
4.2. Prestazioni di servizi	66
4.2.1. Tipologie di “servizi infra-gruppo”	66
4.2.2. Criteri per la valorizzazione dei servizi	68
4.3. Operazioni infra-gruppo relative a beni immateriali	70
4.3.1. Aspetti generali	70
4.3.2. Applicazione dei diversi metodi	71
4.3.2.1. <i>Hard-to-Value Intangibles – (BEPS Action 8) (HTVI)</i>	72
4.3.3. Strutture contrattuali specifiche	73
4.4. Operazioni di finanziamento	75

	<i>pag.</i>
5. Prezzi di trasferimento e doppia imposizione	75
5.1. Rimedi successivi contro la doppia imposizione	77
5.1.1. Le procedure amichevoli	77
5.1.2. MAP da convenzione bilaterale	77
5.1.3. MAP da convenzione arbitrale	80
5.1.4. Aggiustamenti correlativi da attività di cooperazione internazionale	83
5.1.5. L'aggiustamento correlativo unilaterale	84
5.2. Rimedi amministrativi preventivi	84
5.2.1. Accordi preventivi per le imprese con attività internazionali	84
5.2.2. <i>Advance Pricing Agreements</i> ("APA")	87
5.2.3. Oneri documentali	88

## Capitolo IV

### IL CONSOLIDATO NAZIONALE

1. Aspetti generali	91
2. "Perimetro" del consolidato nazionale	92
2.1. Aspetti generali	92
2.2. Soggetti ammessi al consolidato nazionale	94
2.2.1. Società od ente controllante	94
2.2.2. Società od ente controllato	95
2.3. Partecipazione rilevante	96
2.3.1. Nozione: controllo <i>ex art.</i> 2359, comma 1, n. 1, c.c. e partecipazione superiore al 50 per cento al capitale ed agli utili	96
2.3.2. Controllo di diritto <i>ex art.</i> 2359, comma 1, n. 1, c.c.	97
2.3.3. Partecipazione al capitale <i>ex art.</i> 120, comma 1	99
2.3.4. Partecipazione agli utili <i>ex art.</i> 120, comma 1	100
2.3.5. Computo della partecipazione al capitale ed agli utili <i>ex art.</i> 120, comma 1	101
2.4. Rapporti con gli altri perimetri	103
3. Consolidato nazionale con elementi di estraneità	104
3.1. Soggetti non residenti e consolidato nazionale "sottostante"	104
3.2. Soggetti non residenti e consolidato nazionale "soprastante"	108
4. Esercizio dell'opzione	108
4.1. Modalità dell'esercizio dell'opzione	108
4.1.1. Opzione congiunta	108
4.1.2. Durata e rinnovo del consolidato	109
4.1.3. Condizioni per l'esercizio dell'opzione	109

	<i>pag.</i>
4.2. Effetti dell'esercizio dell'opzione	110
4.2.1. Determinazione del reddito complessivo globale	110
4.2.2. Perdite fiscali pregresse	111
4.2.3. Perdite fiscali successive all'opzione	112
4.2.4. Accesso ai “ <i>tax attributes</i> ”	113
4.2.5. Pagamenti infra-gruppo (cd. “ <i>consolidation fees</i> ”)	114
5. Obblighi dei soggetti partecipanti	115
5.1. Obblighi delle società controllate	115
5.2. Obblighi della società controllante	116
6. Cessazione del regime del consolidato	117
6.1. Cause di interruzione del consolidato	118
6.2. Effetti della cessazione del consolidato	120
7. Responsabilità fiscale di controllate e controllante	122

## Capitolo V

### IL CONSOLIDATO MONDIALE

1. Aspetti generali	125
2. “Perimetro” del consolidato mondiale	128
2.1. Aspetti generali	128
2.2. Soggetti ammessi al consolidato mondiale	129
2.2.1. Società od ente controllante residente	129
2.2.2. Società od ente controllato non residente	130
2.3. Partecipazione rilevante	131
2.3.1. Controllo di diritto; possesso di diritti di voto e di partecipazione agli utili	131
2.3.2. Computo delle percentuali di possesso	132
2.4. Rapporti con gli altri perimetri	134
2.4.1. Rapporti con altri perimetri di consolidato mondiale	134
2.4.2. Rapporti col perimetro del consolidato nazionale	135
2.4.3. Rapporti col perimetro della trasparenza	136
2.4.4. Rapporti con altri perimetri internazionali	136
3. Esercizio dell'opzione	137
3.1. Aspetti formali	137
3.1.1. Modalità dell'esercizio	137
3.1.2. Durata e rinnovo del consolidato	139
3.1.3. Condizioni per l'efficacia dell'opzione	140
3.2. Effetti dell'esercizio dell'opzione	142
3.2.1. Principio della imputazione proporzionale	142
3.2.2. Determinazione del reddito imponibile complessivo	142

pag.

	3.2.3. Accesso delle perdite fiscali e dei “ <i>tax attributes</i> ” nel consolidato	146
4.	Doppia imposizione sugli utili della controllante residente e delle controllate non residenti	147
	4.1. Credito d’imposta per i redditi prodotti all’estero dalle consolidate	147
	4.2. Applicazione del credito delle imposte assolute dalle controllate non residenti	148
	4.2.1. Deroghe alla <i>per company limitation</i>	148
	4.2.2. Riconoscimento delle imposte estere ai fini FTC del consolidato	149
	4.2.3. Riporto delle eccedenze di credito	151
5.	Obblighi dei soggetti partecipanti	152
6.	Cessazione del regime consolidato	153
	6.1. Interruzione della tassazione di gruppo	153
	6.1.1. Cause di interruzione del consolidato	153
	6.1.2. Effetti della interruzione del consolidato	154
	6.2. Mancato rinnovo dell’opzione	155

## Capitolo VI

### LA TRASPARENZA FISCALE

1.	Aspetti generali	157
2.	“Perimetro” della trasparenza fiscale	160
	2.1. Aspetti generali	160
	2.2. Soggetti ammessi al regime di trasparenza	160
	2.3. Partecipazione rilevante	161
	2.3.1. Partecipazione ai diritti di voto	161
	2.3.2. Partecipazione agli utili	161
	2.4. Rapporti con gli altri perimetri	162
	2.5. Trasparenza fiscale con elementi di estraneità	163
3.	Esercizio dell’opzione	164
	3.1. Aspetti formali	164
	3.2. Imputazione alla partecipante della posizione fiscale della partecipata (utili e perdite)	165
	3.2.1. Regole generali	165
	3.2.2. Imputazione e distribuzione alle partecipanti degli utili della partecipata	166
	3.2.3. Imputazione alle partecipanti delle perdite della partecipata	171

	<i>pag.</i>
3.2.4. Imputazione alle partecipanti di ritenute, crediti, acconti della partecipata	172
4. Obblighi dei soggetti della trasparenza	172
5. Cessazione del regime di trasparenza	173
6. Responsabilità fiscale di partecipata e partecipante	175
7. Altri regimi internazionali di trasparenza fiscale	176
7.1. Trasparenza fiscale delle società a ristretta base azionaria	176
7.2. Regime fiscale dei <i>trusts</i>	177
7.2.1. Aspetti generali	177
7.2.2. <i>Trusts</i> nel diritto tributario interno (imposizione diretta)	179
7.2.3. <i>Trusts</i> nel diritto convenzionale	184
7.2.4. <i>Trust</i> e interposizione fittizia	187

## Capitolo VII

### LE RIORGANIZZAZIONI (OPERAZIONI SUI BENI)

1. Introduzione	189
1.1. Tipologie di operazioni	189
1.2. Direttiva Riorganizzazioni	193
2. Operazioni su beni di primo grado	196
2.1. Cessione di azienda	196
2.2. Conferimento di azienda	198
2.2.1. Regime di neutralità “bisospensivo” ex art. 176, comma 1	199
2.2.2. Conferimenti di aziende e complessi aziendali UE	202
3. Operazioni su beni di secondo grado	215
3.1. Cessione di partecipazioni	215
3.2. Scambio di partecipazioni (mediante conferimento o permuta)	215
3.2.1. Conferimento di partecipazioni di controllo e collegamento (art. 175, comma 1)	217
3.2.2. Conferimento di partecipazioni con acquisizione di controllo di diritto	220
3.2.3. Permuta di azioni proprie con acquisizione di controllo di diritto	225
3.2.4. Conferimento o permuta di partecipazioni soggetto a regime ordinario; ipotesi transnazionali	231

## Capitolo VIII

**LE RIORGANIZZAZIONI (OPERAZIONI SUI SOGGETTI)**

1.	Fusioni e scissioni UE	233
1.1.	Fusioni UE	236
1.1.1.	Fusione con società incorporata o fusa in Italia (fusioni UE “in uscita”)	236
1.1.2.	Fusione con società incorporante o risultante dalla fusione in Italia (fusioni UE “in entrata”)	241
1.1.3.	Fusione tra due società UE con mantenimento di S.O. in Italia (fusioni UE “estero su estero”)	244
2.	Fusioni internazionali	247
3.	Scissioni UE	248
3.1.	Diverse fattispecie di scissione	248
3.1.1.	Scissione con società scissa in Italia (scissioni UE “in uscita”)	248
3.1.2.	Scissione con società beneficiaria in Italia (scissioni UE “in entrata”)	251
3.1.3.	Scissione tra due società UE con mantenimento di S.O. in Italia (scissioni UE “estero su estero”)	253
4.	Scissioni internazionali	255

## Capitolo IX

**LA NORMATIVA SUI REGIMI FISCALI PRIVILEGIATI E SULLE CFC**

1.	La ineducibilità dei costi cd. “ <i>black list</i> ”	257
2.	Normativa sulle “ <i>controlled foreign companies</i> ”	259
2.1.	Aspetti generali	259
2.2.	“Perimetro” della normativa CFC	264
2.2.1.	Soggetti partecipanti e partecipati	264
2.2.2.	Requisito del controllo ai fini CFC	266
2.2.3.	Individuazione dei paesi RFP ai fini CFC	269
2.3.	Imputazione dei redditi della <i>cfc</i>	281
2.3.1.	Imputazione al soggetto residente dei redditi della <i>cfc</i>	281
2.3.2.	La tassazione separata	284
2.3.3.	Determinazione dei redditi della <i>cfc</i>	285
2.3.4.	L’obbligo di separata indicazione nella dichiarazione dei redditi	286
2.4.	Doppia imposizione sugli utili della <i>cfc</i>	287

	<i>pag.</i>
2.5. Le circostanze esimenti	290
2.5.1. La normativa fino al 2018	290
2.5.2. La nuova esimente	292
2.5.3. Procedimento di disapplicazione	294
3. Lo scambio di informazioni	296
3.1. Lo standard della trasparenza	296
3.2. L'art. 26 del Modello OCSE	297
3.3. Il modello di accordo sullo scambio di informazioni fiscali	299
3.4. La Convenzione OCSE/Consiglio d'Europa sulla mutua assistenza amministrativa	302
3.5. Il <i>Common Reporting Standard</i> (CRS)	303